

COMUNICATO STAMPA

HAITI A 5 ANNI DAL TERREMOTO

OXFAM: "URGENTE UN IMPEGNO DEL GOVERNO E DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE PER ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE"

A cinque anni dalla tragedia che colpì Haiti il 12 gennaio del 2010, causando oltre 220.000 morti e più di 300.000 feriti, il bilancio sulla risposta all'emergenza umanitaria e l'appello per accelerare il processo di ricostruzione e far fronte agli interventi necessari su casa, lavoro e altri servizi essenziali per la popolazione.

Oltre 500 mila gli haitiani soccorsi da Oxfam nell'immediata emergenza, in tutto 600 mila i cittadini raggiunti nel 2014

La vita dopo il terremoto (video): <https://www.youtube.com/watch?v=bumLj9Dt3Kw>

La risposta di Oxfam (video): <https://www.youtube.com/watch?v=VUuXhNEixmE>

Foto: <https://www.dropbox.com/sh/g2knckhq9uzztaz/AAEyB7EotH6m3kwpWBa7scla?dl=0>

Roma, 12/01/2015_ Erano le 21.53 del **12 gennaio del 2010**, quando la prima scossa di terremoto, seguita da altre 51 di tremenda intensità, colpì Haiti devastando la capitale Port-au-Prince e diverse aree del paese. Un bilancio umanitario drammatico: **oltre 220.000 morti e più di 300.000 persone rimaste ferite sotto gli oltre 10 milioni di metri cubi di macerie provocati dalle 290 mila abitazioni andate completamente distrutte o rimaste gravemente danneggiate.**

Cinque anni dopo, Oxfam ricorda le vittime di una delle peggiori catastrofi umanitarie degli ultimi decenni, accendendo i riflettori sulla **necessità di accelerare il processo di ricostruzione del paese, e garantire alla popolazione quei servizi essenziali di cui ha un disperato bisogno.** Un bilancio composto di successi, alcuni fallimenti e molte sfide, quello seguito ad una delle più imponenti risposte umanitarie della storia recente. Una tragedia, su cui grazie alla sorprendente generosità della comunità internazionale è stato possibile intervenire immediatamente, salvando tantissime vite e soccorrendo **oltre 1 milione e mezzo di sfollati** che, avendo perso la propria casa, si erano rifugiati in campi improvvisati e ripari di fortuna.

Un lavoro realizzato da Oxfam e i suoi partner grazie ai circa **106 milioni di dollari raccolti**, che hanno permesso di portare un aiuto concreto ad **oltre 500 mila haitiani nell'immediata emergenza**, e di raggiungere **nel 2014 quasi 600 mila cittadini, anche attraverso programmi di sviluppo a lungo termine.** Oxfam ha fornito assistenza tecnica a circa 70 mila contadini, aumentando sensibilmente il rendimento dei loro raccolti; sostenuto oltre 2 mila piccoli produttori di caffè, (un settore chiave per la ripresa dell'economia agricola del paese); aiutato economicamente centinaia di piccoli produttori agricoli nella commercializzazione dei propri prodotti; sostenuto l'accesso al credito e la formazione di moltissime donne e famiglie che hanno così avviato nuove attività imprenditoriali. Ci sono stati infine interventi in ambito sanitario e corsi di formazione per dare alle comunità locali strumenti utili ad affrontare futuri disastri. (Il lavoro Oxfam – report: <http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/01/Haiti-progress-report-2014-120115-def-.pdf>)

Efficace anche il contributo dei governi di Haiti e della Repubblica Dominicana che hanno collaborato con Oxfam nella gestione di **bacini idrici** e alla riparazione di **canali di irrigazione e sistemi idrici, che hanno permesso di portare acqua potabile alla popolazione, limitando così la diffusione di epidemie come quella di colera che ha ulteriormente peggiorato il quadro umanitario.**

Sebbene la risposta della comunità internazionale non sia stata perfetta nel breve periodo, dal 2010 molto è stato fatto per aiutare la popolazione a ricostruirsi il proprio futuro. Oxfam tuttavia sottolinea come permangano ancora grandi **difficoltà nell'affrontare le esigenze a lungo termine su questioni centrali come il processo di ricostruzione, il lavoro e l'offerta di altri servizi essenziali, quali istruzione, acqua e sanità.** Una gravissima carenza, che ancora oggi colpisce la

stragrande maggioranza dei cittadini di Haiti nelle aree urbane e rurali e che il terremoto del 2010 ha aggravato enormemente.

*"Oxfam sta collaborando con altre associazioni della società civile e con il Governo haitiano per garantire che i nostri programmi soddisfino nella maniera più efficace possibile i bisogni immediati e le sfide di fondo generate dal terremoto del 2010 - spiega **Damien Berrendorf**, direttore di Oxfam ad Haiti - Fra il terremoto e l'esplosione di colera, Haiti ha dovuto fronteggiare molte difficoltà nel 2010. Oxfam e i suoi partner si stanno impegnando a costruire una nazione più forte e resiliente".*

*"Il quinto anniversario da questa drammatica tragedia – aggiunge la responsabile dell'area America latina di Oxfam Italia, **Sabina Morosini** - deve essere un invito all'azione per tutte le parti al lavoro ad Haiti. Le organizzazioni internazionali e i vari governi sono riusciti a fare la differenza nel fornire un aiuto immediato dopo il terremoto, nel rafforzare le istituzioni governative e nel ricostruire le infrastrutture. Questi sforzi, tuttavia, dovrebbero essere adesso accompagnati da un impegno e da una leadership forte del governo e della società civile di Haiti".*

Secondo Oxfam infatti, il Governo haitiano dovrebbe impegnarsi a decentralizzare le funzioni amministrative e le risorse, in modo tale che beni e servizi di primaria importanza possano raggiungere la parte più vulnerabile della popolazione. Un'azione che può essere realizzata attraverso un lavoro comune, condotto sui vari livelli di governo, per poter meglio soddisfare i bisogni dei cittadini e creare così uno Stato più forte e più unito. Allo stesso tempo, secondo l'associazione umanitaria, **si fa sempre più urgente che i donatori internazionali rispettino i loro impegni verso la popolazione haitiana e sostengano i suoi leader nella lotta alle disuguaglianze economiche e sociali che rallentano lo sviluppo di Haiti.**

"Considerate le sfide che ci attendono, - conclude Morosini - Oxfam crede che, attraverso un lavoro congiunto di tutti gli attori coinvolti, si possa davvero contribuire allo sviluppo di uno Stato più stabile e più equo, cosa che i cittadini di Haiti stanno da tempo aspettando e di cui hanno disperatamente bisogno".

Ufficio stampa Oxfam Italia

Maria Teresa Alvino: mariateresa.alvino@oxfam.it; +393489803541

David Mattesini: david.mattesini@oxfam.it; +393494417723

Note per i giornalisti

Il terremoto del 2010: <https://www.youtube.com/watch?v=bumLj9Dt3Kw>

La risposta di Oxfam: <https://www.youtube.com/watch?v=VUuXhNEixmE>

Foto: <https://www.dropbox.com/sh/g2knckhq9uzztaz/AAAEyB7EotH6m3kwpWBa7scla?dl=0>

Il lavoro Oxfam – report: <http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/01/Haiti-progress-report-2014-120115-def-.pdf>

- Oxfam è al lavoro ad Haiti dal 1978.
- Oxfam ha raggiunto più di 532.000 persone ad Haiti nell'immediata risposta all'emergenza, mentre sono 594.310 i cittadini supportati nel 2014.
- Attualmente i programmi di Oxfam sono concentrati sul rafforzamento e sullo sviluppo a lungo termine dei vari livelli di governo e della società civile. Lavorando a stretto contatto con le comunità locali, il settore pubblico e il settore privato. Attraverso un approccio collaborativo finalizzato al rafforzamento dei cittadini haitiani, gli interventi di Oxfam puntano alle seguenti aree: gestione del rischio nelle situazioni di disastro, pianificazione urbana, sistemi idrici e igienico-sanitari, protezione e sviluppo economico e agricolo. L'obiettivo complessivo è il rafforzamento della resilienza dei cittadini e del governo di Haiti.